



CAMERA PENALE DI MILANO

GIAN DOMENICO PISAPIA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

DIFFERIMENTO PENA E 41-BIS COMUNICATO DELLA CAMERA PENALE DI MILANO

Riteniamo gravissime le reazioni succedutesi in queste ore in conseguenza della notizia data in ordine ad un provvedimento giudiziale, con il quale è stato disposto il differimento della pena per un detenuto gravemente ammalato e sottoposto al regime di detenzione di cui all'art. 41 bis OP.

Le riteniamo gravissime, in primo luogo, perché si ripete il copione di attacchi alla magistratura che si succedono ogni volta in cui l'esercizio della funzione giurisdizionale non soddisfa la sete di vendetta di parte dell'opinione pubblica.

Ancora, le riteniamo gravissime, tanto quando provengono da giornalisti e ancor più quando provengono da politici anche di partiti attenti al principio di umanità della pena, perché il principio costituzionale del diritto alla salute, che si attua attraverso l'istituto del differimento della pena di cui all'art. 147 c.p., vale – in un paese civile – per chiunque.

Anche per chi sia stato condannato per reati gravissimi e sia sottoposto al cosiddetto carcere duro.

Il bilanciamento con le esigenze di sicurezza sociale, che certamente è stato svolto tenendo conto di ogni fattore (anche di quelli di cui gli indignati di queste ore non si occupano, come il fine pena assai prossimo), va discusso nelle sedi proprie, attraverso l'eventuale impugnazione del provvedimento, e non con un processo di piazza.

Milano, li 22 aprile 2020

Il Consiglio Direttivo